

Morì 30 anni fa durante una rievocazione La “Fameja dei Zater” commemora Ezio Losso



Foto di gruppo al termine della ricorrenza

LA RICORRENZA

Ricordati i 30 anni dalla tragica scomparsa di Ezio Losso con una toccante cerimonia organizzata dalla “Fameja dei Zater e Menadas de la Piave” di Codissago. Losso perse la vita il 12 luglio 1992 durante un incidente alla rievocazione storica con le zattere sul Piave da Perarolo a Venezia. Per l'occasione la Fameja, da qualche mese guidata dai nuovi castaldi Giorgio Bosa e Sergio Furlan, ha realizzato una sezione di zattera “Copula” che è stata posta a Falzè di Piave, luogo dove avvenne l'incidente, accanto al monumento in memoria di Losso. La cerimonia si è svolta proprio a Falzè, alla presenza anche del sindaco di Longarone Roberto Padrin. «Ricordiamo un uomo che ha coltivato e vissuto valori di fra-

ternità, di lealtà e di amore », ha detto Mirco Villanova, sindaco di Sernaglia della Battaglia, «una grande persona che è stata con legittimo orgoglio luminosa parte fondatrice della Fameja, custodendo antiche pratiche e preziosi saperi tramandati nei secoli. L'omaggio vuole essere un inno alla vita e porsi al contempo come doveroso saluto al suo inestinguibile legame con il fiume Piave. Ritengo sia giusto credere che la storia del Piave, da quel tragico incidente del luglio 1992, porta con sé anche figura e storia di Losso e di quel suo meraviglioso sogno di giungere a Venezia via fiume come i suoi avi. Ezio a distanza di tempo ha fatto crescere e ha saputo tenere vivo un legame di amicizia tra la nostra comunità e quelle di Longarone e Codissago di cui faceva parte». —

E.D.C.